

**28 MAGGIO 2025**

**AREA APPALTI CENTRALE ACQUISTI**

**OGGETTO: SETTORE RISTORAZIONE: FORNITURA DI TESSERE ELETTRONICHE:  
AFFIDAMENTO DIRETTO A ERMES S.R.L.**

**CIG: B71080972D**

Premesso che:

la Legge provinciale 24 maggio 1991, n. 9 recante “Norme in materia di diritto allo studio nell’ambito dell’Istruzione superiore” e istitutiva dell’Opera Universitaria quale ente pubblico provinciale, attribuisce a Opera Universitaria competenza per l’erogazione dei servizi di assistenza agli studenti universitari, ivi compresi il servizio di mensa, il servizio abitativo e servizi specifici di carattere culturale, editoriale, ricreativo, turistico e sportivo.

Al fine di porre in essere dette attività istituzionali, Opera fornisce a tutti gli studenti una tessera elettronica identificativa, da utilizzare per poter usufruire del servizio di ristorazione presso le mense universitarie o i ristoranti convenzionati, del servizio alloggiativo per l’accesso agli studentati, del servizio sportivo e di altri servizi presso l’Università.

È prossimo all’attivazione il sistema relativo al borsellino elettronico, finalizzato alla dematerializzazione delle tessere: nelle prossime settimane sono previsti gli ultimi test tecnici in collaborazione con l’operatore economico Ristocloud Srl e l’Università degli studi di Trento, dall’esito dei quali deriverà la effettiva data di attivazione del nuovo sistema;

nel frattempo, al fine di garantire la continuità del servizio di ristorazione e consentire un passaggio graduale alla nuova modalità, onde evitare che eventuali problematiche legate all’attivazione del borsellino possano riversarsi sul buon funzionamento delle mense e di conseguenza sulla qualità del servizio di ristorazione, considerati inoltre i tempi tecnici necessari alla fornitura e alla consegna delle tessere elettroniche e le chiusure legate al periodo estivo, l’Ente ritiene di prevedere una prima fase di coesistenza tra il sistema attuale (basato su tessera fisica) e il nuovo sistema digitale,

tale scelta deriva inoltre dalla richiesta formulata dall’Università degli Studi di Trento, la quale, con riferimento al prossimo anno accademico, non è ancora in grado di gestire attraverso un sistema diverso da quello attualmente in essere l’utilizzo di propri servizi, quali l’apertura dei servizi igienici presso le facoltà di Sociologia e Lettere, l’apertura delle sbarre di accesso presso la facoltà di Ingegneria, l’apertura degli armadietti universitari, ecc.

Da una ricognizione effettuata dagli uffici è emerso che il numero delle tessere acquistate in precedenza non è sufficiente a soddisfare la richiesta conseguente alle nuove immatricolazioni per cui, visto l’art. 36 ter 1, comma 6 della legge provinciale 19 luglio 1990, n. 23 che prevede “*la possibilità per la Provincia, per gli Enti Locali e per le altre amministrazioni aggiudicatrici del sistema pubblico provinciale, di effettuare spese per acquisti di beni e servizi di importo inferiore a*

*cinquemila euro senza ricorrere al mercato elettronico o agli strumenti elettronici di acquisto gestiti dalla Provincia o da CONSIP s.p.a.*”, è stata individuata l’impresa Ermes S.r.l., con sede legale in via Grassilli, 11 a Calderara di Reno (BO), 40012, avente cod fisc. e part. Iva 02184670392, la quale in data 28/05/2025 ha inviato la propria offerta (prot. Opera 5391) per la fornitura di n. 3.000 tessere elettroniche con caratteristiche tecniche e grafiche necessarie, per un importo complessivo di € 1.265,00 oltre IVA.

Considerato il livello della fornitura precedentemente svolta dal suddetto operatore economico, il quale dispone di tessere a tipologia RFID e ha già a disposizione la grafica necessaria allo sviluppo delle tessere, visto il co. 6 dell’art. 49 del D. Lgs. 36/2023 secondo cui *“è comunque consentito derogare all’applicazione del principio di rotazione per gli affidamenti diretti di importo inferiore a 5.000 euro”*;

dato atto che, ai sensi dell’art. 7, co. 3, della L. p. 2/2016 e dell’art. 58 del D. Lgs. 36/2023, la fornitura oggetto dell’appalto è già omogenea e accessibile per cui in coerenza con il principio del risultato non è suddivisibile in ulteriori lotti sia per motivi di natura tecnica che di convenienza economica;

considerato che l’importo offerto si ritiene congruo e conveniente in relazione alle attuali condizioni di mercato oltre che in linea con il costo sostenuto negli anni precedenti;

dato atto che trattandosi di importo inferiore ad € 40.000,00, ai sensi degli artt. 52, 94, 95, 98 e 100 del D.lgs. 36/2023 l’Ente provvederà ad effettuare le verifiche a campione sulla dichiarazione sostitutiva di atto notorio in ordine all’assenza dei motivi di esclusione e al possesso dei requisiti di capacità tecnico professionale e, in caso di esito negativo delle stesse, provvederà ad applicare le conseguenze ivi previste;

considerato il valore esiguo di tale affidamento diretto e la remota possibilità che vi sia un inadempimento in sede di esecuzione contrattuale, considerata la natura del contratto per cui il pagamento sarà effettuato a consegna avvenuta, la stazione appaltante non intende richiedere né la garanzia provvisoria, né quella definitiva ai sensi dei co. 1 e 4 dell’art. 53 del d.lgs. 36/2023;

vista la tabella A annessa all’Allegato I.4 del D.Lgs. 36/2023 sui valori dell’imposta di bollo che prevede l’esonero per gli affidamenti inferiori a 40.000 €;

visti i principi del risultato e della fiducia a cui l’Amministrazione è tenuta ai sensi degli artt. 1 e 2 del D.Lgs. 36/2023, si ritiene che l’attività istruttoria eseguita sia idonea a garantire *“la massima tempestività e il migliore rapporto possibile tra qualità e prezzo, nel rispetto dei principi di legalità, trasparenza e concorrenza”*;

dato atto che per gli affidamenti diretti il contratto viene perfezionato *“mediante corrispondenza secondo l’uso commerciale, consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata”*, ai sensi dell’art. 18 co.1 del d.lgs. 36/2023;

verificato che l’importo contrattuale presunto non eccede la soglia di cui all’art. 50 co. 1 lett. b) del D.lgs. 36/2023, che autorizza l’Ente a procedere all’affidamento diretto con la ditta ritenuta idonea, *“anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all’esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante”*;

con la presente determinazione si propone di autorizzare la fornitura di n. 3.000 tessere elettroniche, per un costo complessivo di € 1.265,00=oltre IVA, a mezzo di ordinativo contabile.

Trattandosi di ordine Euis i rapporti tra le parti sono regolati dal modulo d'ordine, dalla Legge Provinciale 19 luglio 1990 n. 23, dalla Legge provinciale 9 marzo 2016, n. 2 e dal D.Lgs. n. 36/2023 per quanto applicabili, nonché dal Codice Civile e dalle altre disposizioni normative in vigore in materia di contratti di diritto privato nonché, in generale, dalla legge italiana.

Ai fini del pagamento del corrispettivo, si precisa che non si applica il decreto del Presidente della Provincia 28 gennaio 2021 n. 2-36/Leg. "Regolamento per la verifica della correttezza delle retribuzioni nell'esecuzione di contratti pubblici, in attuazione dell'articolo 33 della legge provinciale 9 marzo 2016 n. 2 e modificazioni di disposizioni connesse del decreto del Presidente della Provincia 11 maggio 2012, n. 9-84/Leg" in quanto, così come precisato nella Circolare APAC prot. S506/2021-838/21, "*devono ritenersi esclusi dal meccanismo di verifica gli acquisti di importo inferiore ad € 5.000,00 di cui all'art. 36 ter 1, comma 6 della L.p. 23/1990*".

Le spese oggetto del presente provvedimento attengono a "*materiale di consumo*" per cui non rientrano nel campo di applicazione dell'art 11 della L. 3/2003 così come modificato dalla Legge 120/2020 e non è quindi necessario acquisire il Codice Unico di Progetto. Le "linee Guida per l'utilizzo del Codice Unico di Progetto (CUP) Spese di sviluppo e di gestione Gruppo di Lavoro ITACA Regioni/Presidenza del Consiglio dei Ministri" aggiornate al 14 novembre 2011 le annoverano infatti tra le spese di gestione "*occorrenti a consentire il funzionamento "ordinario" dell'Ente*".

Si dà atto che nel rispetto dell'art. 7 del Codice di comportamento dei dipendenti della Provincia autonoma di Trento e degli enti pubblici strumentali della Provincia, in capo al direttore e al personale incaricato dell'istruttoria di questo provvedimento non sussistono situazioni di conflitto di interesse.

Il responsabile unico del progetto per la fornitura in oggetto è individuato, ai sensi dell'art. 15 co. 3 del d.lgs. 36/2023, nella figura del Direttore di Opera Universitaria.

Tutto ciò premesso,

### **IL DIRETTORE**

- vista la legge provinciale 24 maggio 1991, n. 9 "Norme in materia di diritto allo studio nell'ambito dell'istruzione superiore" e ss.mm.;
- visto il regolamento di contabilità e del patrimonio dell'Ente approvato con deliberazione del Consiglio di amministrazione 3 dicembre 2015, n. 35 e deliberazione della Giunta Provinciale 18 dicembre 2015 n. 2367;
- visto il Programma pluriennale di attività, budget economico e piano investimenti per il triennio 2025-2027 approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 15 di data 28 novembre 2024 e con deliberazione della Giunta provinciale di data 30 dicembre 2024, n. 2276;
- vista la I^ Variazione al Budget economico 2025-2027 e la I^ Variazione al Piano Investimenti 2025-2027 approvata con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 6, di data 18 aprile 2025, in attesa di approvazione da parte della Giunta Provinciale;
- visto il regolamento sulle "funzioni del Consiglio di Amministrazione e gestione amministrativa del direttore" approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione 26 ottobre 1998, n. 166 e deliberazione della Giunta Provinciale 4 dicembre 1998, n. 13455;

- vista la legge provinciale 19 luglio 1990 n. 23 “Disciplina dell’attività contrattuale e dell’amministrazione dei beni della Provincia Autonoma di Trento” e ss.mm. ed il relativo regolamento di attuazione;
- vista la legge provinciale 9 marzo 2016, n. 2 “Legge provinciale di recepimento delle direttive europee in materia di contratti pubblici 2016”;
- visto il d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”;
- vista la legge 13 agosto 2010 n. 136 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e s.m.;
- vista la Legge 6 novembre 2012, n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione dell’illegalità della pubblica amministrazione”;
- visti gli atti ed i documenti citati in premessa;

### **DETERMINA**

1. di autorizzare, per le motivazioni espresse in premessa, l’affidamento diretto della fornitura di n. 3.000 tessere elettroniche, per un costo complessivo di € 1.543,30 IVA compresa, a mezzo di ordinativo contabile;
2. di affidare l’affidamento di cui al precedente punto 1. all’impresa Ermes S.r.l. con sede legale in via Grassilli 11, a Calderara di Reno, (BO) 40012, cod. fisc. e part. IVA 02184670392;
3. di disporre il nuovo programma di spesa per l’incarico di cui al punto 1. sulla macrovoce 040002, “Altri beni di consumo” centro 12 “servizio di ristorazione”, budget del corrente esercizio finanziario, per un importo complessivo pari ad € 1.543,30 IVA compresa;
4. di liquidare e pagare gli importi dei corrispettivi pattuiti a 30 giorni dalla data di ricevimento della fattura previo accertamento della regolare esecuzione della fornitura effettuato dal personale allo scopo incaricato dall’Ente.

**IL DIRETTORE**  
dott. Gianni Voltolini

RAGIONERIA VISTO  
Esercizio 2025  
Macrovoce 04002  
Centro di costo 12 - per € 1.543,30.= – PRG 247

LA RAGIONERIA

---

(EC/vf)